

Il caso

Il Cobas-Codir osteggia la proposta di stabilizzare mille persone

Rivolta contro i precari “Prima le promozioni”

TEMONO l'informata di mille precari che occuperebbero posizioni di rilievo nell'amministrazione in fascia C e D, grazie a un disegno di legge già in discussione all'Ars. Per questo chiedono al governatore Raffaele Lombardo di varare subito le progressioni verticali fra i 13 mila dipendenti della Regione. Il sindacato autonomo Cobas-Codir è sul piede di guerra, e non è un caso che ieri sia stato rinviato l'incontro con l'Aran che avrebbe dovuto sbloccare la distribuzione di 30 milioni di euro per il salario accessorio. A innescare ulteriori tensioni, sono stati resi noti i dati del ministero della Funzione pubblica che continuano a registrare un aumento delle assenze per malattia dei dipendenti regionali: anche a giugno sono cresciute

dell'uno per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Di certo c'è che i sindacati chiedono all'assessore regionale Caterina Chinnici di varare le progressioni di carriera: «L'incontro con l'Aran è stato rinviato davanti alla nostra proposta di utilizzare i risparmi di spesa per 4,3 milioni di euro, sui 30 milioni destinati al salario accessorio, per finanziare e attuare l'articolo 30 del contratto di lavoro dei regionali che prevede le progressioni verticali e per finanziare la vice dirigenza — dicono Dario Matrangola e Marcello Minio, segretari generali del Cobas-Codir — Davanti alla resistenza di tutti gli altri sindacati su questa proposta, cresce il sospetto che vi sia un accordo scellerato tra go-

verno regionale e una parte dei sindacati di categoria per continuare a calpestare i dipendenti regionali di ruolo e non per lasciare invece liberi gli spazi in pianta organica a nuovi precari che, secondo un disegno di legge regionale preparato in questi giorni, consentirebbe la stabilizzazione nelle categorie C e D di circa mille nuovi precari».

Il disegno di legge è già stato incardinato dalla commissione Lavoro dell'Ars e prevede l'assunzione degli ex dipendenti della Spo, dei Pon Atas, dell'Arra e dell'Arpa.

La Cgil critica l'atteggiamento del Cobas: «L'incontro con l'Aran è saltato per altri motivi, anche noi chiediamo che vengano subito varate le progressioni verticali, ma con altri fon-

di e non con quelli per il salario accessorio», dice Enzo Abbinanti, della Funzione pubblica Cgil.

a. fras.



Caterina Chinnici